GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

DISCORSO ai commercianti

Non è agevole intendere e farsi intendere dai commercianti in materia di prezzi, e specialmente dai commercianti di oggi che sono composti da due grosse categorie: quella di coloro che lo erano da gran tempo, e quella di coloro che intrufolandosi lo sono diventati negli ultimi otto anni. I primi hanno forse dimenticato le vecchie regole del giuoco, in base alle quali, stando in commercio, si può guadagnare, ma si può anche perdere; gli altri queste regole non le hanno mai conosciute. Sono entrati in una fase di inflazione durante la quale di redditi monetari ve ne sono stati sempre, anche se talvolta essi abbiano coperto delle perdite reali.

L'attività del commerciante in tempi normali sembra un'attività facile, e non lo è. Si tratta di risolvere continuamente problemi a numerose incognite ed occorrono vasta conoscenza del mercato, profonda esperienza tecnica, prudenza ed audacia alternate, per superare con profitto le burrasche della vita economica normale. Per molti che riescono ve ne sono molti che non riescono, e per costoro è predisposta la Sezione del Tribunale incaricata di occuparsi dei fallimenti.

In periodo di prezzi crescenti, di fallimenti ce ne sono ben pochi. Tutti sono buoni a fare il commerciante quando si compra a 10 con la certezza di vendere a 12, 15 a 20; ed è questa la ragione per la quale tutti sono diventati commercianti, come molti, da poco tempo, erano diventati operatori di borsa. Le batoste che questi improvvisati finanzieri d'ambo i sessi hanno avuto in queste ultime settimane devono aver convinto molta gente, e specialmente parecchie signore, che la borsa-valori è molto meno maneggevole delle borse porta-carte o delle borsette per la cipria e il rossetto.

Dal campo borsistico la tempesta deflazionistica dovrà ora passare a quello puramente commerciale, per ripetervi quel processo di epurazione degli inetti che è imposto dalle circostanze. In Italia le forze inflazioniste, almeno per ora, sono state battute. Tenteranno certo dei ritorni controffensivi, e si [illegible]

[illegible] Il contenuto deflazionistico delle nuove imposte è innegabile ed è inevitabile perchè deriva dalla natura umana: si farà qualche vestito di meno, e si pagheranno le rate della patrimoniale decennale; si rinunzierà ad una villeggiatura, e si pagherà la straordinaria personale, e via di seguito.

Lo sciopero volontario del consumatore, o la sua astensione dal comprare, imposta dalla pressione fiscale, porteranno dunque alla conseguenza che da oggi in avanti le vendite nei negozi, nelle botteghe dovranno contrarsi e la contrazione, inizialmente modesta, è destinata ad accentuarsi per il fatto stesso del suo manifestarsi.

Non tutti i commercianti possono aspettare con identità di situazione. C'è chi lavora con capitali propri, che deve solo pagare le spese vive dell'esercizio commerciale, ed a cui basta un giro ridotto di affari per andare avanti; ma c'è chi lavora con il credito ed ha impegni di pagamento per soddisfare i quali ha bisogno di vendere. Ora chi deve vendere non ha che un mezzo per farlo: ridurre i prezzi per portar via clienti ai concorrenti; ed una volta avviati alla discesa dei prezzi, tutti i fenomeni che finora hanno indotto la gente a comprare oggi in luogo di domani, si muoveranno in senso opposto, cioè accentueranno quel fenomeno di astensione dagli acquisti da cui è nata la spinta iniziale.

Tutto ciò si svolgerà con una logica spietat, di cui intermediari e produttori saranno vittime oggi e domani, come ieri lo erano i consumatori. I tentativi di reazione potrebbero riuscire qualora si rovesciassero le posizioni del Governo, ma ormai anche questa possibilità è da escludere perchè la situazione politica potrà fare sostituire questo o quel Ministro, ma la formula antinflazionistica sarà sempre alla base del programma di qualsiasi Governo futuro.

Comprendo che le vicende che si avvicinano possano non piacere ai commercianti, ma non c'è che fare. Il giorno di far giudizio è arrivato, e bisogna fronteggiarlo con calma, guardandone i lati favorevoli.

Intanto c'è da attendersi la rapida eliminazione dei commercianti improvvisati, che, abituati ormai a veleggiare con mare calmo, soffriranno subito di mal di mare al sorgere delle prime increspature deflazioniste. Di essi resteranno in lizza solo i migliori, i più tecnicamente adatti, coloro insomma che sarebbero commercianti anche senza l'inflazione, e che in avvenire costituiranno l'elemento più audace della categoria.

Quanto ai vecchi, che avranno probabilmente perduto l'abitudine a muoversi con prezzi oscillanti, che ora vanno in su ed ora vanno in giù, sarà bene che grattino la ruggine che si è sovrapposta sulla nitidezza del metallo originario, e che si abituino a tenere il mare con la serenità dei vecchi capitani che non si spaventano anche dei venti piuttosto forti.

In commercio si può guadagnare anche con prezzi decrescenti, quando si operi con capitali propri. Se io valuto a 100 un dato gruppo di beni, li vendo a 95 e li sostituisco pagandoli a 90, apparentemente perdo, in realtà guadagno perchè oltre ad avere i beni che avevo prima, avrò accantonato il 5 per cento. Chi opera con capitali presi a prestito dovrebbe ricordare che l'interesse reale, in fase di prezzi crescenti, è spesso negativo, ma in fase di prezzi decrescenti ascende a percentuali di vera e propria usura.

Per costoro quindi, se vorranno evitare perdite, sarà opportuno di ridurre le scorte di magazzino al minimo indispensabile e attenuare lo scoperto con le banche. In questo modo essi contribuiscono a mobilitare il risparmio a beneficio del Tesoro, ed a ridurre quindi la necessità di emissione di nuova carta moneta. Apparentemente essi vanno contro i loro interessi in realtà essi concorrono al risanamento economico del Paese, che è il presupposto indispensabile di una loro attività sana e costruttiva.

Nel mondo economico siamo tutti strettamente legati l'uno all'altro, ed i commercianti inflazionisti, per ignoranza o per egoismo, sono i nemici peggiori che la categoria dovrà combattere per eliminare l'impopolarità che oggi la circonda.

EPICARMO CORBINO

Dopo l'adesione sovietica all'invito anglo-francese

Bevin Bidault e Molotov si riuniranno venerdì a Parigi

Un' intervista concessa dall' on. De Gasperi sull'apporto italiano alla ricostruzione europea

LONDRA, 23 — Venerdì prossimo 27 corrente a Parigi si incontreranno Bevin, Molotov e Bidault per iniziare le conversazioni tripartite sul piano Marshall di ricostruzione economica europea.

Questo è l'annuncio che, dopo la adesione ufficiale della Russia allo invito anglo-francese, la stampa e l'opinione pubblica di tutto il mondo registrano con immediata soddisfazione, barlume di ottimismo nel nereggiare della situazione internazionale, economica e politica. La adesione dell'Unione Sovietica, che dopo gli attacchi della «Pravda» e di Radio Mosca molti ritenevano improbabile, è stata annunciata dall'Agenzia sovietica «Tass» e comunicata regolarmente, tramite le Ambasciate di Londra e di Parigi, ai Ministri degli Esteri britannico e francese. I quali, dopo rapida consultazione telefonica, hanno aderito al suggerimento russo di indire la Conferenza a Parigi il 27 corrente.

L'annuncio «Tass» è quanto mai conciso e realistico, affermando che «nell'attuale momento il compito più importante dei Paesi europei è quello della più rapida ripresa delle economie dissestate dalla guerra» e riconoscendo che «tale compito potrebbe essere facilitato se l'assistenza necessaria al suddetto compito venisse prestata dagli Stati Uniti».

L'accettazione russa viene inoltre considerata come prova che la Russia intende esplorare il più profondamente possibile la portata del piano Marshall e si ritiene che Bidault proporrà ai delegati sovietici la costituzione d'un certo numero di comitati tecnici intereuropei. Questi dovrebbero rilevare i dati concernenti le risorse e i bisogni dell'Europa.

Quest'oggi il Ministro Bevin ai Comuni, dove è stato calorosamente approvato dai colleghi, ha dato la notizia del prossimo incontro parigino. Inutile aggiungere che esso è ormai al centro dell'attenzione di tutti i circoli britannici in cui si rileva l'assoluta necessità di un concreto accordo fra le Nazioni dell'Europa Occidentale e dell'Europa Orientale, unica possibilità di salvare l'unità del Continente, come la Conferenza di Parigi rappresenta l'unico ed estremo tentativo tripartito: dopo di che, o caos o pace costruttiva.

L'arrivo a Londra del Ministro di Stato Clayton, venuto in Europa per studiarne le condizioni economiche, è considerato quanto mai opportuno, non solo per le conversazioni con gli esponenti economici londinesi, ma anche per la concomitanza con avvenimenti di vasta portata come appunto l'incontro di Parigi; si afferma, anzi, a questo proposito che la presenza di Clayton a Parigi, durante l'incontro, potrebbe riuscire di grande giovamento all'intesa, sebbene il rappresentante degli Stati Uniti abbia veste di osservatore e intenda, come ha affermato Marshall, lasciare agli europei ogni iniziativa. Ma anche a Washington l'annuncio dell'adesione sovietica ha portato molto sollievo e distensione, sebbene non sia stato [illegible]

[illegible] Consiglio, De Gasperi, ad un corrispondente della «Reuter»: De Gasperi ritiene opportuno che all'Italia sia dato un giusto posto nell'organismo che dovrà coordinare le iniziative europee, mentre da parte sua, con accordi raggiunti o allo studio fra il Belgio, la Francia, la Turchia e la Polonia, l'Italia ha già iniziato la collaborazione sul piano degli scambi, specialmente per quanto riguarda il carbone e le industrie idroelettriche. (E' da notare che questi due problemi che comportano l'assetto dell'Europa centrale e quindi della Germania, formeranno probabilmente il fulcro delle future conversazioni parigine, poichè la Granbretagna punta sugli aiuti americani per la costruzione di grandi bacini idroelettrici).

La seconda dichiarazione è quella del direttore degli affari economici al Ministero degli Esteri, Umberto Grazzi, il quale ha fatto rilevare che l'Italia potrà dare alla ricostruzione europea più di quanto potrà richiedere, e ha dichiarato che, secondo notizie pervenute a Palazzo Chigi, l'Italia parteciperà alle riunioni fin dall'inizio e sul piano di parità, essendo il primo e più importante Paese ex nemico che ha dato completa adesione con apporto costruttivo.

La situazione in Ungheria

NUOVA NOTA INGLESE al Governo di Mosca

LONDRA, 23 — L'Ambasciatore britannico a Mosca, Peterson, ha consegnato al Governo russo una nuova nota sulla situazione ungherese in risposta a quanto venne replicato da Molotov alla prima protesta britannica.

Da Budapest si apprende intanto che in un discorso tenuto a Pecs il Ministro della Giustizia Istzvar Ris ha dichiarato che il Ministero degli Esteri deve essere epurato completamente in modo che la politica estera possa essere intonata a quella russa. Egli ha quindi accennato a cambiamenti di vasta portata per la ricostruzione del Paese.

Ieri è stato pubblicato il Libro bianco sulla confessione di Ferencz Kapocs, il quale ha accusato l'ex Primo Ministro Nagy d'aver inviato per mezzo del figlio lettere negli Stati Uniti allo scopo di rafforzare i legami con le Potenze occidentali. Il Libro asserisce che Dean Acheson promise aiuti finanziari per il partito di Nagy.

Il "Conte Grande,, in luglio arriverà in Italia

NEW YORK, 23 — Il transatlantico «Conte Grande» partirà da Norfolk alla volta dell'Italia il 29 giugno prossimo. Il comandante e l'equipaggio sono italiani. In Italia il «Conte Grande» dovrà esser posto in cantiere per subire le necessarie riparazioni e adattamenti prima di riprendere il regolare servizio passeggeri. In questo viaggio il «Conte Grande» trasporterà un centinaio di persone che hanno potuto trovare posto a bordo del transatlantico in seguito ad adattamenti provvisori.

Gravi fatti in Sicilia

Attacchi simultanei a sedi comuniste e socialiste in alcuni Comuni della provincia di Palermo - Vasta operazione di polizia in corso - Una taglia di 3 milioni sul bandito Giuliano

PALERMO, 23 — Un manifesto scritto a macchina, a firma del bandito Giuliano, e rinvenuto ieri a Carini, diceva che era scoccata l'ora decisiva per la «grande battaglia antibolscevica» in difesa dell'onore delle famiglie siciliane, e chiamava a raccolta i siciliani per prendere parte alla lotta.

Il manifesto non aveva destato, in un primo momento, soverchia preoccupazione. Ma ieri sera, alle 23.20, una bomba e una bottiglia di benzina lanciate contro la sede del partito comunista di Carini, provocavano un inizio d'incendio che i carabinieri accorsi sul luogo, riuscivano a spegnere. Alla stessa ora, un serrato attacco veniva sferrato contro la sede del partito comunista di Partinico da parte di un numero imprecisato di persone che hanno attaccato con mitra e bombe a mano. L'azione è stata fulminea e i presenti, che stavano trascorrendo una lieta serata, non hanno potuto reagire nè individuare alcuno degli aggressori. Si registrano un morto e non meno di sei feriti, alcuni dei quali, trasportati all'ospedale di Palermo, versano in condizioni gravi.

Altri attentati sono stati perpetrati contro le sedi dei partiti socialista e comunista e delle Camere del lavoro dei Comuni di San Giuseppe Jato, Cinisi Pergotto e Monreale. Nella stessa notte si sarebbe verificato un altro attentato alla Centrale idroelettrica di Casuzze, ma non si sa ancora se questa aggressione sia da ricollegarsi ai precedenti attentati.

Si ritiene che gli attentati siano stati per la maggior parte compiuti dalle stesse persone a bordo di una automobile.

Le autorità hanno visitato i feriti negli ospedali. Il Presidente della Regione ha dato immediatamente istruzioni per un'operazione di polizia in grande stile. Rinforzi di agenti e di carabinieri sono stati avviati nei posti dei vari attentati. L'azione è in corso.

Nella seduta di stamane all'Assemblea regionale l'on. Colajanni ha presentato un'interpellanza urgente per conoscere il pensiero e l'azione della Polizia e del Governo regionale in merito alle aggressioni di domenica notte. Egli ha affermato che «queste manifestazioni di criminalità politica trovano riscontro nella campagna diffamatoria e provocatoria di certa stampa nonchè nell'azione svolta in Palermo dal cosiddetto fronte antibolscevico», ed ha chiesto di conoscere la posizione del Governo nei riguardi del grave problema della mafia e del neofascismo.

Il Presidente della Regione, Alessi, presa la parola, ha informato l'Assemblea che, pur essendo pervenute nella nottata alla Presidenza della Regione le notizie dei sanguinosi fatti avvenuti in provincia di Palermo, i relativi fonogrammi gli sono stati comunicati solo questa mattina alle 9, per cui ha disposto l'immediato licenziamento dei telefonisti responsabili. Rende poi noto di aver convocato subito gli organi di Polizia responsabili, il Questore e il Prefetto, con i quali ha proceduto ad un primo esame della situazione. Accennato agli elementi di giudizio sorti dalle prime indagini, il Presidente ha concluso affermando che il Governo sente il dovere di esprimere in obbedienza a un suo preciso sentimento il senso di solidarietà verso le famiglie delle vittime verso i partiti comunista e socialista che sono stati oggetto delle aggressioni: «Il Governo è fermissimamente deciso a operare; esso intende tutelare i diritti della libertà politica che costituiscono la base stessa del Governo regionale».

A Roma il Ministro degli Interni, Scelba, ha convocato nel pomeriggio di oggi al Viminale il Capo [illegible]

[illegible] testa. Qualche centinaio di dimostranti si è recato nella sede del giornale «Il mattino di Sicilia» danneggiando i locali e bruciando parecchi pacchi dell'edizione serale. Una commissione di lavoratori è stata ricevuta dall'on. Alessi, che ha dato assicurazione della decisa volontà del Governo regionale nell'azione intrapresa contro il banditismo.

FRA GIORNI CESSA L'UNRRA

Un messaggio di gratitudine al Capo della Missione a Roma - L'Italia al primo posto per il tonnellaggio e al terzo per il valore delle merci ricevute

ROMA, 23 — In occasione della fine dell'attività dell'UNRRA in Italia, che avverrà il 30 giugno, il Presidente del Consiglio ha inviato un messaggio al Capo della Missione italiana dell'UNRRA, Keeny. L'on De Gasperi [illegible]

DE GASPERI DECISO A SEGUIRE il programma governativo di emergenza

La crisi di Palazzo Giustiniani sarà evitata?

ROMA, 23 — La domenica ha sentito gli echi della drammatica e dura lotta politica della settimana. De Gasperi ha parlato a Bergamo [illegible]

[illegible] di sinistra con un Governo di destra, come suole capitare ai regimi paternalistici. In fondo l'esperimento democristiano non vuol dimostrare che questo: la possibilità di governare senza i comunisti, la sconfitta d'un mito impressionante che non consentiva ad alcuni di muoversi senza sfuggire al ricatto di Nenni o di Togliatti.

Dimostrato ciò, dissipata ogni diffidenza su pretese influenze capitalistiche sul suo Governo, sarà facile a De Gasperi convincere i partiti del centro-sinistra che anche loro possono fare a meno del ricatto comunista.

Il timore che il tentativo di De Gasperi possa rassodarsi in successivi e sempre più concreti sviluppi spiega la reazione comunista e il fuoco del discorso di Togliatti a Napoli, alla fine del quale si sono verificati dei tafferugli fra democratici cristiani e comunisti. Togliatti ha proclamato guerra ad oltranza al Governo ed ha cavato fuori con una demagogia che non gli era consueta il problema del Mezzogiorno, al quale Napoli è molto sensibile, quasi a dimostrare una priorità al suo partito nella risoluzione dei difficili [illegible]

[illegible] oltre i limiti degli ultimi provvedimenti di favore.

Sembra intanto che la crisi di Palazzo Giustiniani sia scongiurata e che il Capo dello Stato on. De Nicola ceda alle pressioni da più parti condotte perchè rimanga al suo alto ufficio. Sarebbe così appianato un altro elemento di divisione fra i partiti, e si potrebbe pensare con maggiore tranquillità ai grossi problemi.

G. S.

La Camera di commercio italo-austriaca a Milano

MILANO, 23 — Con la partecipazione di numerose personalità dell'industria e del commercio dei due Paesi, si è tenuta stamane alla Camera di commercio di Milano la seduta costitutiva della Camera di commercio italo-austriaca. Il nuove ente che avrà sede a Milano ha lo scopo di incrementare la ripresa dei rapporti di affari fra l'Italia e l'Austria. Alla riunione erano presenti anche il Sindaco avv. Greppi e il dott. Marzella che rappresentava il Ministro austriaco del Commercio. Hanno pronunciato discorsi il Presidente della Camera di commercio di Milano, il rappresentante diplomatico del Governo austriaco a Roma, Principe Schwarzenberg, il dott. Favetti e il dott. Smekia. Questi ultimi due sono stati eletti rispettivamente Presidente e Vicepresidente del nuove ente.

Dimostrazioni a Parigi davanti a Palazzo Borbone

La Commissione finanziaria dell' Assemblea ha approvato il piano Schumann dopo un nuovo urgente appello di Ramadier e Bidault

PARIGI, 23 — La Commissione finanziaria dell'Assemblea francese ha acconsentito a cambiare il proprio atteggiamento riguardo al piano governativo per «l'austerità nella vita della Nazione», proposto dal Ministro delle Finanze Schumann. Il piano prevede un taglio di 135 miliardi di franchi negli stanziamenti per pareggiare il bilancio ed un aumento da 100 a 200 miliardi di franchi nei prestiti massimi da chiedere alla Banca di Francia. Ciò naturalmente comporterà un aggravio fiscale per i contribuenti.

La Commissione che sabato aveva respinto il piano stesso ha mutato atteggiamento in seguito ad un urgente appello rivolto dal Primo Ministro Ramadier, il quale ha ammonito i deputati che la Francia è sull'orlo dell'inflazione e che è necessario prendere urgenti provvedimenti. Il suo Governo preferirebbe cadere piuttosto che adottare una politica che non potrebbe condurre che al disastro.

Ramadier è stato appoggiato dal Ministro degli Esteri Bidault, il quale ha sottolineato la gravità di una possibile crisi del Governo proprio nel momento in cui la Francia si prepara a ricevere Bevin e Molotov per la discussione delle proposte Marshall.

Nel corso del dibattito un deputato si alzava ed annunziava che gli operai di alcune fabbriche si dirigevano a bordo di autocarri verso Palazzo Borbone ove siede l'Assemblea, chiedendo al Presidente di assicurargli che l'autorità dell'Assemblea verrebbe protetta contro pressioni esterne.

Frattanto, appena chiusi in tempo i cancelli, la polizia si trovava di fronte a migliaia di persone che si erano assiepate intorno allo edificio. Gli agenti erigevano rapidamente barriere che impedivano l'afflusso di altri dimostranti, ma una parte della folla riusciva a travolgere una barriera e la situazione si presentava alquanto torbida, quando un popolare consigliere municipale comunista arrivato sul luogo, cominciò ad arringare la folla, promettendo che gli oneri della nuova legge sarebbero tutti sostenuti dai capitalisti. La folla si è quindi dispersa, e la Commissione finanziaria dell'Assemblea nazionale ha votato il piano con 22 membri in favore, 18 contrari e 4 astenuti.

Malgrado la gravità della situazione finanziaria, continuano gli scioperi a catena. I bancari sono già al quarto giorno di astensione dal lavoro e dichiarano di non recedere dalle loro rivendicazioni. Pure al quarto giorno di sciopero sono gli addetti ai magazzini di vendita di Parigi.

L'arresto dell' autore di un "colpo,, neofascista

ROMA, 23 — Il col. Pollini, comandante della guardia nazionale repubblicana di Milano, è stato sorpreso la notte scorsa in una trattoria del centro di Roma e trovato in possesso di otto documenti di identità falsificati. Al momento dell'arresto si chiamava Luigi Del Conte. Tradotto a Regina Coeli, il Pollini, ha confessato di essere stato l'autore del colpo di mano effettuato alle 23 del 30 aprile a Radio Roma III a Monte Mario. Allora, come si ricorderà, la trasmissione si interruppe improvvisamente e gli ascoltatori udirono le note di Giovinezza seguite da un acceso sproloquio inneggiante al duce e cosparso di minacciosi «ritorneremo».

Jacini parla al Centro di studi politici democristiano

ROMA, 23 — Parlando al Centro di studi politici della democrazia cristiana, l'on. Stefano Jacini, che capeggia il gruppo di destra del partito, ha detto che l'uscita dei lavoratori cristiani dall'unità sindacale dovrà fatalmente imporsi sia per le condizioni di minoranza in cui essi sono posti, sia perchè il movimento della C.G.I.L. è un movimento politico a disposizione delle sinistre.

Jacini ha quindi accennato alle necessarie riforme nel campo della [illegible]

Nubifragi in Lombardia GRAVISSIMI DANNI provocati dal maltempo

MILANO, 23 — Violenti temporali sono scoppiati ieri in tutta la Lombardia. A Milano città si sono verificati numerosi allagamenti di cantine e scoperchiamenti di tetti con frane parziali di case sinistrate; fortunatamente non vi sono vittime. Ma i danni maggiori sono segnalati nella provincia di Pavia, dove estese zone sono state devastate dal maltempo che ha provocato danni per almeno quattro miliardi di lire. Si teme anzi che tale cifra possa aumentare, non essendo stato finora possibile comunicare con parecchie località per interruzioni delle linee telefoniche e telegrafiche. Il raccolto dell'annata è irrimediabilmente perduto per quanto riguarda il grano e gravemente pregiudicato quello del granoturco e dell'uva.

Le bottiglie di Churchill

Nello storico discorso alla radio dopo l'evacuazione di Dunkerque, per incitare il popolo britannico ad unirsi nell'eventualità di un'invasione, Churchill aveva cominciato con le parole: «Combatteremo sulle spiagge» e, fatta una pausa e posta una mano sul microfono, rivolgendosi al Decano di Canterbury aveva suggerito amaramente: «Li colpiremo alla testa con delle bottiglie di birra, che sono veramente tutto ciò che abbiamo...». Questa rivelazione è stata fatta ieri in un suo discorso dal Decano di Canterbury.

PREDICAVA A GESTI

E' morto a Londra un canonico della Cattedrale di Salisbury, Herbert Vernon, il quale per lunghi anni predicò a gesti a migliaia di sordomuti.

INVASIONE DI RANE

Migliaia e migliaia di rane hanno invaso il villaggio inglese di Waltham, saltando dentro le case ed i locali pubblici. Gli animali penetrano perfino dai fumaioli ed è impossibile camminare per le strade senza schiacciarli con i piedi. Per difendersi da questa nuova edizione della classica piaga d'Egitto, gli abitanti cospargono gli stagni di petrolio e stendono barriere di sale, che, secondo i contadini, distrugge, le rane in soli cinque secondi.

E' MORTO MODIGLIANI

Si è spento a Milano il noto cultore d'arte prof. Ettore Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera e sovraintendente alle gallerie.

COSMETICI IN FIAMME

Oltre sessanta milioni di danni ha provocato un incendio sviluppatosi in una fabbrica di cosmetici a Crema, a causa dello scoppio di una damigiana di acetone.

PANICO A SIRACUSA

Ieri sera alle 21.28 una violenta scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di parecchi secondi ha destato vivo allarme fra la popolazione siracusana, che si è riversata nelle vie, preoccupata anche dell'improvviso sollevarsi della [illegible]

LA NUOVA LEGGE SUL LAVORO IN AMERICA

Il veto di Truman respinto

WASHINGTON, 23 — Nonostante un nuovo appello di Truman invitante alla solidarietà per il veto da lui opposto alla legge Taft-Hartley sul lavoro, dichiarando che questa risulterebbe «un serio danno per il Paese», il Senato lo ha respinto con 68 voti contrari e 25 favorevoli.

Questa è la decisione più importante presa nell'anno dalla massima assemblea statunitense, poichè la nuova legge, superato il veto del Presidente, rappresenta il più ampio complesso di restrizioni imposte ai sindacati nella storia della Nazione. Essa affronterà il collaudo il 7 luglio prossimo, se John Lewis ed i minatori da lui capeggiati non firmeranno il contratto con le compagnie minerarie private.

Con la nuova legge il Governo ha il potere di chiedere ordini di divieto di sciopero nelle industrie d'importanza vitale per 80 giorni. Oltre a ciò è consentito al Governo di ottenere eguali ordini di proibizione di scioperi che mettano in pericolo l'igiene e la sicurezza nazionale.

La nuova legge vieta poi, il sistema di assunzione esclusiva di lavoratori iscritti ai sindacati, e [illegible] to dei danni, sia per la repressione di sistemi sindacali irregolari mettendo fuori legge gli «scioperi giurisdizionali» ed il cosiddetto «boicottaggio secondario».

A nulla pertanto è valsa la tattica ostruzionistica di alcuni senatori, i quali con discorsi veramente chilometrici tendevano a procrastinare il più a lungo possibile la votazione della legge. La decisione per la votazione è stata presa dopo una seduta durata ben 28 ore consecutive, la più lunga che si sia avuta in 20 anni. Due senatori avevano parlato per più di 15 ore di fila. Appena presa la decisione di rimandare la votazione alla giornata odierna, molti senatori stanchi e con gli occhi assonnati si erano precipitati all'uscita.

Appena conosciuta la notizia che il Senato aveva reso inefficace il veto di Truman, i minatori di 10 miniere, situate nel distretto di Burmingham, hanno abbandonato il lavoro.

Cento milioni assegnati per la ricostruzione di Udine

UDINE, 23 — Cento milioni sono stati assegnati al Provveditore alle opere pubbliche di Venezia, [illegible]

Tale somma, come da comunicazione data dal Ministro Umberto Tupini, per interessamento dello on. Schiratti, deve servire interamente per contributi a privati della provincia di Udine per la ricostruzione.

Tragica imprudenza di una giovane coppia

Rincorrono in bicicletta il treno in corsa: nel tentativo di salire, il fidanzato finisce sotto le ruote del convoglio e muore

UDINE, 23 — Il treno accelerato 1647 della linea Tarvisio-Udine era appena partito, a mezzogiorno di domenica, dalla stazione di Malborghetto, quando due viaggiatori ritardatari, montati su una bicicletta sola, furono visti rincorrere il convoglio, scendere dal velocipede, caricarlo su un vagone in marcia e tentare di saltare essi stessi in un altro vagone. Dei due, la signorina Francesca Colombo, di anni 24, riusciva nell'intento; l'altro, ch'era il fidanzato di lei, Luca Madrossi, di 33 anni, da Venzone, scivolava accidentalmente e veniva investito alle gambe dalle ruote del carro. Il capotreno, appena accortosi della manovra, faceva fermare la corsa. Il disgraziato veniva raccolto ferito e contuso, privo della gamba destra, letteralmente spezzata dal tronco e fran- [illegible]

IL "12,, DI LODI non era che un trucco

MA UN'ALTRA NUBE MINACCIA LA SERENITA' DI SILVA SEGULIN; LE SONO GIUNTE ALCUNE LETTERE MINATORIE

Distratto o piuttosto ingenuo truffatore l'operaio Giovanni Mora, residente a Motta Viana, presso Lodi? E' quanto stabilirà l'autorità inquirente. Si ricorderà che martedì della scorsa settimana il Mora asserì di avere fatto «dodici» alla SISAL e di aver diritto, come Silvia Sigulin da Trieste, ai 29 milioni, riservati ai divinatori dei risultati pieni. Presentò alla direzione zonale della SISAL il tagliando in sue mani e l'ultima colonna portava appunto i risultati che davano diritto alla congrua vincita. Senonchè la consultazione del secondo tagliando, in mano alla SISAL, rivelava l'assoluta verginità di colonna: bianca totalmente. Non rimaneva perciò che controllare il terzo tagliando, quello custodito dal notaio e rinchiuso con tutti gli altri in cassetta d'acciaio sigillata e piombata. Il che è avvenuto stamane. E stamane — come ci telefonano questa sera da Milano — si è constatato che anche in questo tagliando la sesta colonna in bianco.

Dunque sul Mora — che naturalmente non può pretendere di dividere con la Sigulin la tonda cifra — pende ora la minaccia di essere denunciato per truffa. Evidentemente il giovane operaio ha tolto il bollino da altra scheda giocata regolarmente per applicarlo, a risultati conosciuti, su quella che poi ha sbandierato «coram populo» affermando il diritto al premio.

Per Silvia Sigulin cessa così un motivo d'ansietà... Senonchè c'è un'altra notizia poco lieta: tra le numerose lettere pervenute alla neomilionaria, lettere richiedenti sussidi ed offerte più o meno benefiche, sono giunte anche cinque missive minatorie firmate da un teschio, il testo delle quali, piuttosto severo nella sua laconica semplicità, informava la ragazza ed i suoi famigliari che se non fossero stati fatti depositare presso un pietrone vicino ad un gruppo di alberi in una dolina non lontana da Muggia, due milioni in contanti, morte ne seguirebbe a tutta la stirpe dei Sigulin.

Ma, a onor del vero, per nulla impressionata da tale perentoria comunicazione, la Silvia con i suoi famigliari ha lasciato la sua cittadina per [illegible]

Cinque salme rinvenute nel Castello di Moccò

IL CADAVERE DI DON PAIC SCOPERTO PRESSO AURISINA

Due vigili del fuoco ed agenti di polizia, guidati dall'ispettore Buranello e dal brigadiere Pino De Giorgi, hanno ricuperato ieri nel pomeriggio, cinque salme nel Castello di Moccò. Si presume che i miseri resti appartengono alle seguenti persone uccise durante il maggio del '45: Valentina Ota, certo Molinar e la moglie Liliana Salerno, ed i coniugi Danilo e Teresa Pregarz.

Due salme, quella di Giuseppina Radina, portalettere di San Dorligo della Valle, e della figlia Andreina, erano state trovate sabato scorso dagli agenti della P. C. di San Dorligo, e questo ritrovamento aveva messo gli agenti sulla traccia delle altre vittime, sepolte nella botola del Castello, sotto uno strato di cemento. I cadaveri, che hanno tutti il cranio fratturato con colpi di un corpo contundente, sono stati traslati nella cappella del Cimitero di Sant'Anna, ove verrà fatto il riconoscimento ufficiale.

Ieri mattina, l'ispettore De Giorgi ha ricuperato nella zona di Aurisina una salma che quasi senza dubbio è quella di don Casimiro Paic, ucciso da due partigiani, con la complicità di un oste del posto, nell'aprile del '45. Don Paic, che dalla sua parrocchia istriana si era trasferito ad Aurisina, venne con un raggiro portato in una trattoria ed ivi ucciso: in seguito il cadavere fu gettato in foiba. Sabato nel pomeriggio, agenti di San Dorligo della Valle hanno proceduto al fermo dell'oste, sul quale, oltre a questa, gravano altre forti responsabilità.

La Madonna del Monte Santo - Un nuovo invito a restituire il quadro

GORIZIA, 23 — Nonostante il pressante appello indirizzato a suo tempo dall'Arcivescovo di Gorizia ai trafugatori del quadro della Madonna di Monte Santo, la sacra immagine non è stata ancora restituita e a nulla sono approdate le indagini sinora esperite.

Mons. Margotti, pertanto, si è nuovamente rivolto ai trafugatori, invitandoli a consegnare l'effigie a parola entro il 30 giugno, a scanso di incorrere poi nelle pene canoniche stabilite. Il quadro potrà essere consegnato anche a qualsiasi membro del clero con l'incarico di rimetterlo a chi di spettanza. L'Arcivescovo assicura nel suo invito che le persone, le quali consegneranno l'immagine, non saranno te- [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Le trattative salariali all'Ufficio del Lavoro

Nuove tariffe per i portuali - Sciopero bianco di impiegati e tecnici all'Arsenale triestino

L'agitazione salariale in corso non ha ancora raggiunto obbiettivi di rilievo. Nella riunione tenutasi ieri presso l'Ufficio del Lavoro, con la partecipazione delle Associazioni degli industriali, commercianti ed artigiani, e dei sindacati, nuove proposte sono state avanzate dall'Associazione degli industriali. Dopo che il CCIS avrà preso in esame la nuova evoluzione segnata dalle discussioni, riprenderanno i contatti presso l'Ufficio del Lavoro.

Esito positivo hanno avuto invece le trattative tra i sindacalisti ed i rappresentanti degli armatori e spedizionieri, circa l'aumento delle tariffe ai lavoratori portuali. L'accordo, sottoscritto dalle parti presso l'Ufficio del Lavoro, stabilisce, a decorrere dal 1.o luglio 1947, l'aumento del 50% delle tariffe in vigore dal 1.o gennaio 1947. Anche gli assegni familiari e le previdenze sociali subiscono corrispondenti maggiorazioni. Le nuove tariffe rimarranno bloccate fino al 30 settembre 1947; spetterà al comitato consultivo del lavoro portuale di esaminare altri eventuali aumenti percentuali, in relazione ai futuri adeguamenti salariali per i lavoratori dell'industria.

Ieri mattina gli impiegati tecnici ed amministrativi dell'Arsenale triestino hanno effettuato uno sciopero bianco della durata di cinque ore, per richiedere dei miglioramenti sugli stipendi. Una delegazione dei lavoratori ha conferito con il direttore, il quale ha assicurato una prossima comunicazione in merito da parte del presidente dell'Arsenale. Il lavoro è stato quindi ripreso.

Il rito commemorativo alla Risiera di S. Sabba

Nella mattinata di domenica, ricorrendo il terzo anniversario del martirio di numerosi ostaggi trucidati dai tedeschi alla Risiera di San Sabba, si è svolto un solenne rito commemorativo, alla presenza di congiunti delle vittime e delle rappresentanze di varie organizzazioni politiche ed enti. Sono stati pronunciati alcuni discorsi ed è stata inaugurata una targa a ricordo del sacrificio di tanti innocenti.

Le elezioni sindacali

Il Comitato Centrale Intesa Sindacale comunica il risultato ufficiale delle elezioni avvenute il giorno 9 giugno u. s.

Francesco Meli: Comitato Az.: C. d. L. 2+1; S. U. 1+1; delegati C. d. L. 3; S. U. 2.

Oggi avranno luogo le elezioni di unità sindacale: Imprese varie di Costruzione-Muggia, ore 8; Università, ore 9; ditta Panfilli, ore 16.

Il processo dello zucchero alla Corte alleata

Poliziotti e ferrovieri sul banco degli imputati

Fecero "saltare„ insieme un vagone - La tesi della Difesa: le confessioni estorte con minacce e violenze

Il sapore dello scandalo ha richiamato numeroso pubblico ieri nell'aula ove la Corte alleata celebra il cosiddetto «processo dello zucchero». Verso la fine del luglio 1946, un vagone ferroviario che, carico di zucchero dell'UNRRA, da Trieste era diretto in Austria, giungendo a Bivio Aurisina veniva spiombato e più di un centinaio di sacchi venivano trafugati. Secondo l'accusa, il furto sarebbe stato perpetrato da certi Turoni, Depiera e [illegible] che, previa promessa di un milione di lire, avrebbero comperata l'omertà, anzi la collaborazione — di [illegible] stazione di polizia e del personale ferroviario di Aurisina. Fatto il colpo, il milione venne sostituito con sacchi di zucchero per un corrispondente valore. Il «marrone» venne fuori quando si scoprirono, in un tombino del cortile di un casello ferroviario, [illegible] sacchi di zucchero e altri tre vennero trovati nell'orto adiacente all'abitazione di un altro casellante. Delle indagini del caso venne dapprima incaricato l'ispettore Barbaro, senza però che ne venisse fuori nulla di concreto; trasmessa la pratica alla «3 di Coppe» (la ormai famosa e... disciolta squadra della P. C. al comando dell'ispettore Stefani), tutti gli indiziati si confessarono colpevoli.

Ben 19 persone, sono sotto accusa: 4 agenti della P. C.: Guido Morini, Aldo Romi, Ferruccio Suerz e Giuseppe Drozina; 12 ferrovieri: Giovanni [illegible]

[illegible] quale nega di aver usato minacce o violenza nel corso degli interrogatori a cui furono sottoposti gli attuali imputati; egli deve rispondere a un vero fuoco di fila di domande da parte dei difensori che cercano di coglierlo in contraddizione (spesso il Presidente respinge le loro domande, ordinando al teste di non rispondere). In particolare si rileva da parte della Difesa che se l'ispettore Barbaro non era riuscito ad ottenere nessuna confessione dagli imputati, cosa che a quanto sembra riuscì facilmente all'ispettore Stefani, evidentemente quest'ultimo doveva aver usato dei sistemi più persuasivi. L'ispettore Stefani dichiara allora che la prima confessione egli la ottenne dal Fabris, promettendogli di lasciarlo libero, e che in base a questa confessione fu possibile ottenere tutte le altre. Tale circostanza viene confermata anche dal maresciallo Riosa e dal Maresciallo Lunardelli che avevano assistito agli interrogatori e sottoscritti i verbali. Il maresciallo Riosa, rispondendo a un difensore il quale fa rilevare che si erano in tal modo usate delle lusinghe, precisa dichiarando: «Dal momento che ci vogliono legare le mani, bisogna pure che ci arrangiamo in qualche modo!».

Esaurita l'escussione dei testi di accusa, l'avv. Jacuzzi sollecita una perizia psichiatrica del Pinti, suo difeso, e prende infine la parola l'avv. Mussafia Tiberini, il quale dichiara che, a suo avviso, le prove presentate dall'Accusa contro il Fabris — che egli difende — sono del tutto insufficienti, basandosi esse sulle deposizioni di coimputati, e chiede quindi che il Fabris venga senz'altro prosciolto. Tale procedura è perfettamente aderente alle usanze della Corte alleata, e si potrebbe paragonare all'incirca al proscioglimento in periodo istruttorio che avviene secondo la procedura italiana. Riservandosi di emettere il suo responso, il Presidente rinvia l'udienza a questa mattina.

ECHI

UNA CONFERENZA SULL'ARTE CECOSLOVACCA

La pittrice praghese Maria Pospisilova, consorte del Console cecoslovacco a Zurigo, in occasione della chiusura della mostra cecoslovacca parlerà sull'arte contemporanea del suo Paese, oggi, alle ore 18.30, alla Galleria dello Scorpione.

LA RIVISTA «VERNICE»

E' uscita, con la consueta dignitosa veste, la rivista di cronache d'arte «Vernice», diretta da Alfredo Mattei, ricca come sempre di belle riproduzioni, di articoli e di note interessanti.

Manifestazioni di popolo attorno al Vescovo mons. Santin

IL GESTO DI UN OPERAIO A SAN GIACOMO — UNA PRECISAZIONE DA ISOLA

La spontanea, commossa manifestazione d'affetto, tributata domenica mattina a mons. Santin in occasione della ripresa del suo ministero pastorale, ha dimostrato i veri sentimenti dei rioni più popolari di Trieste verso il Presule. Già presso la Cattedrale [illegible]

[illegible] gi sono giunti al Presule da parte della Società di Minerva, dell'Unione Monarchica Italiana, dei Gruppi Istriani della Lega Nazionale, del Partito Repubblicano di Trieste, dell'A.C. di Gorizia, del Fronte della Famiglia di Gorizia, della F.U.C.I., Gioventù cattolica e A.C.L.I. di Gradisca.

La presidenza generale dell'Azione Cattolica di Roma ha inviato a mons. Santin un nobile telegramma, mentre don Giorgio Beari ha inviato al Presule, dall'Ufficio Stampa dell'A.C.I. di Roma il seguente messaggio: «Profondamente indignato commosso gesto sacrilego delinquenti slavo-comunisti prego incolumità Eccellenza Vostra bacio reverenza ferite vostro corpo supplico Iddio perdono colpevoli fine persecuzione Chiesa tormentata terra giuliana. Don Giorgio Beari».

Numerose persone residenti a Isola ci tengono a precisare che la popolazione di quella italianissima cittadina non ha affatto partecipato all'aggressione; solo alcuni elementi ben identificati si sono recati a Capodistria a tale scopo, e anzi per un ritardo nell'ora della partenza il gruppo più numeroso vi è giunto dopo che il disgustoso episodio si era già svolto.

Circolo Marina Mercantile «N. Sauro». Domenica gita sul Lussari e Laghi di Fusine. Prenotazioni in segreteria.

Trieste a Silvio Benco

Una significativa cerimonia in Sala Ridotto - L'affettuoso omaggio della cultura italiana

La cerimonia in onore di Silvio Benco si è svolta domenica alla Sala Ridotto in una commovente atmosfera di caldo affetto per l'illustre concittadino e di vibrante italianità. Tutto il nostro mondo intellettuale [illegible]

[illegible] sto significativo ha sollevato un'altra ondata di vibranti applausi da parte di tutti gli intervenuti, levatisi in piedi in omaggio alla terra d'Istria. Il saluto della Stampa triestina è stato quindi porto dal prof. Vittorio Furlani.

Indi il prof. Giacomo Furlani, per il Comitato promotore, ha letto una lunga serie di adesioni, pervenute da tutte le parti d'Italia, dai più insigni nomi del nostro mondo artistico, culturale, giornalistico, che con affettuose parole e ricordando significativi episodi hanno voluto essere spiritualmente presenti alla bella cerimonia.

A tutti ha risposto Silvio Benco, con parole in cui abbiamo ancora una volta constatato come in lui si uniscano in perfetta fusione le più alte qualità di spirito e di cuore, sì da renderlo vero «maestro d'arte e di vita per le generazioni di ieri, di oggi e di domani». Infine i presenti si sono stretti attorno al festeggiato, per esprimergli ancora, singolarmente, tutta la loro ammirazione e il loro affetto.

ANNONARIA

Distribuzione latte nel capoluogo. Da domani a tutto il 5 luglio verranno effettuate le seguenti distribuzioni di latte e malto cioccolato alle seguenti categorie di consumatori del capoluogo:

1) bambini da 0-1 anno allattati artificialmente: 5 brt. di latte evaporato da gr. 411 verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dal 16 al 30 corr. del buono supplementare [illegible] 2) Fanciulli da 1 a [illegible] malto cioccolato «Tod-[illegible] verso asporto del buono [illegible] 16 della carta annonaria in circolazione. 3) Am-[illegible] latte condensato zuc-[illegible] 385 verso asporto dei [illegible] mento relativi al gior-[illegible] corr. del buono supple-[illegible] in loro possesso. [illegible] al pericolo d'intossi-[illegible] latte evaporato da gr. [illegible] dei buoni relativi [illegible] settimana del mese in [illegible] presso la Centrale del [illegible] scoli n. 10. Prezzi al [illegible] evaporato lire 23 al [illegible] malto cioccolato «Tod-[illegible] brt. da gr. 341; latte [illegible] lire 150 al brt. da [illegible]

Carne bovina per gli ammalati del [illegible] Sepral comunica che [illegible] mercoledì avrà luogo una [illegible] carne bovina per ammalati [illegible] in possesso dei [illegible] carne, in ragione [illegible] — composti di gr. [illegible] 25 di ossa — per co-[illegible] in possesso dei buoni [illegible] gr. 50 giornalieri e [illegible] persona — composti di [illegible] e 250 di ossa — per [illegible] in possesso dei buoni [illegible] grammi 100 giorna-[illegible] verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dall'11 al 20 corr. Prezzo al consumo: Parti anteriori lire 490 al kg.; parti posteriori lire 560 al kg.

Il divano della ballerina fu fatale al gabbamondo

Certo Francesco Rapotez, di 39 anni, senza fissa dimora, da un po' di tempo a questa parte aveva trovato il sistema di sbarcare il lunario gabbando il prossimo. In meno di un mese, il Rapotez aveva spillato a certa Ernilda Padovan, abitante in via Franca 14, circa ottomila lire con la promessa di portarle un certo quantitativo di zucchero; pochi giorni dopo, si era fatto consegnare diecimila lire da certo Matteo Calzi, abitante in via Giustinelli 11, promettendogli di cedergli per questa somma dieci coperte impermeabili; alla fiumana Erminia Rastelli, l'astuto Rapotez aveva promesso pure un certo quantitativo di zucchero, pagato anticipatamente con cinquemila lire. La scorsa settimana, il furfante aveva pensato di gabbare anche due attrici del parco dei divertimenti di Riva Traiana, le signore Rosa Rossini e Maria Ulissi, le quali avevano affidato ad un tappezziere per delle riparazioni il divano di una ballerina. Il Rapotez, che saltuariamente lavora presso quell'artigiano, saputo della faccenda, si precipitò al parco dei divertimenti e si fece consegnare mille lire, che, secondo lui, servivano al padrone per ultimare il lavoro. L'artigiano, naturalmente, era all'oscuro di tutto, e quando le due donne appresero di essere state giocate, si diedero da fare finchè rintracciarono il Rapotez e lo consegnarono alla Polizia. In meno di un'ora vennero a galla tutte le sue truffe, e si scoprì inoltre che la Polizia di Tolmezzo aveva già spiccato da tempo contro di lui un mandato di cattura.

BREVICRONACA

Circolo operaio «U. Felluga». Oggi alle 18.30 incontro di calcio sul campo dei «Crda» (S. Andrea). Celibi contro sposati.

Associazione Medica Triestina. Oggi alle 19 XXVII seduta scientifica nella quale parleranno: 1) prof. P. Tagliaferro: «Sulla creazione di una vagina artificiale con particolare riguardo ai metodi intestinali». (Presentazione di un caso operato col metodo Baldwin). 2) dott. G. Robba: La cura del Lupus tubercolare e della psoriasi con le dosi massive di Vitamine D 2.

Circolo di studi sociali. Questa sera alle 19 avrà inizio nella sede del Teatro dei ferrovieri in piazza Vittorio Veneto il corso di lezioni su «L'Italia politica nel secolo XIX» tenuto dal chiarissimo prof. Carlo Schiffrer trattando in particolare: «Le condizioni politiche e sociali nel periodo della restaurazione».

La validità dei vaglia in emissione dal 1.o luglio p. v. viene ripristinata ad un mese oltre quello di emissione. I vaglia emessi anteriormente a tale data mantengono eccezionalmente la validità attuale di due mesi oltre quello di emissione.

Soggiorno estivo Enal. Martedì si apriranno le iscrizioni al Soggiorno estivo che l'Enal organizza all'Albergo Corona Ferrea di Sappada con inizio al 7 luglio. Per tutte le informazioni rivolgersi presso l'Enal, via Mazzini 32, tel. 6993.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Manno. 17.30: Tè danzante. 17.35: Jam Session con i migliori solisti jazz. 18.20: Selezione di operette. 19: Lezione d'inglese. 19.45: Pagine di Schumann. 20: Notiziario. 21: «La cena delle beffe», poema di Sem Benelli, musica di Umberto Giordano.

TRIESTE II

Ore 11,30: Dischi. 12.15: Musica leggera. 12.45: Notiziario. 13: Musiche cecoslovacche. 17.30: Musica da ballo. 18.10: Ouvertures d'opera. 18.45: Dvorak: Danze slave. 19.45: Notiziario. 20.15: Musica per il popolo. 21: Musiche da balletto. 22: Musica operettistica. 22.15: Quartetto triestino.

RETE AZZURRA

Ore 12: Canzoni. 13.15: Orchestra Manno. 17.30 e 17.55: Musica sinfonica e jazz dalla Fiera di Milano. 18.20: Selezione di operette. 20.28: «Fuori dal nido», un atto di E. Possenti. 21: «La cena delle beffe», quattro atti di Sem Benelli, musica di U. Giordano.

La concittadina soprano Pina Gagliardi canterà col Trio Alegiani martedì 24 corrente per la Rete Rossa alle ore 20.45.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 21: Comp. grandi spettacoli Wanda Osiris - Emilio Viarisio nella super-rivista «Si stava meglio domani». Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale tel. 2547.

PRINCIPE. 16: (Ultima settimana) «Incontro nel buio», formidabile giallo con J. Mason, J. Howard, T. Walls.

FENICE. 16.30: «Romanzo del West» con John Wayne. Ultima 21.45.

FILODRAMMATICO. 16: «La grande menzogna» con gli insuperabili interpreti di «Tramonto»: Bette Davis e George Brent. Ultima 21.45.

ITALIA. 16: «Primo appuntamento», film delizioso, con Danielle Darrieux.

ALABARDA. 16: «Appassionatamente» con O. De Havilland, I. Lupino, P. Heweid.

IMPERO. 16: «Fatalità» una prima visione con Amedeo Nazzari, Maria Michi e Massimo Girotti, nonchè nuovissimo Incom n. 62

VIALE. 16: «La gondola del diavolo» con C. Lombardi, Loredana, Erminio Spalla.

MASSIMO. 16: «Il mio amore vivrà», Phyllis Calvert, James Mason.

GARIBALDI. 16 e 18.45: all'Estivo 2..30: «Kitty Foyle, ragazza innamorata», una grande interpretazione di Ginger Rogers. Prima visione.

NOVO CINE. 16: «Cavalcata messicana» con George O'Brien, S. Burnette.

CINEMA DEL MARE. Ore 16: «Tahir e Zuhra» (Giulietta e Romeo orientali). Grande successo.

ARMONIA. 15.30: «Un genio in famiglia» con Mirna Loy e Don Ameche. Nuovo varietà De Rosè: «Un poeta disgraziato».

IDEALE. 16.30: Continua il grande successo del film «Io la difendo».

ODEON. 15.30: «Nessuno sfuggirà», Marsha Hunt, Alex Knox. Grande successo.

SAVONA. 16: «Due nella tempesta» con Patrizia Roc e Anna Crawford.

MARCONI. 16: all'aperto 21.45: «Arizona». J. Arthur, W. Holden.

RADIO. 16: «Una notte d'amore», film musicale con Grace Moore.

AZZURRO. 16: «Una notte d'amore» con Grace Moore, Tullio Carminati.

CENTRALE. 15: «Il sentiero dei mostri» Fantastico, emozionante.

VITTORIA. 16: All'aperto 21.30: «L'inafferrabile sig. Jordan», R. Montgomery.

ADUA. 15.30: In prima visione «Fuoco sacro» con Viviane Romance e George Flamant.

VENEZIA. 15.30: «Alla conquista dell'oro», G. O'Brien e «L'Angelo della sera».

CARDUCCI. 15.30: «L'Ultimo dei Mohicani». Segue: «Il falco del West». Fuzzi.

BELVEDERE. 16.30: «Lorna Doone», capolavoro avventuroso, Incom e fuori programma.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21.30: «Accadde una notte» con Barbara Stanwyck e Robert Joung.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Resurrezione» con Anna Sten, G. Cooper.

«ENAL» Circolo Estivo (Montecuccoo 10). 20.30: Trattenimento di danza.

GALLERIE D'ARTE

AL CORSO. Mostra del bianconero e scultura del Gruppo Artisti Indipendenti.

MICHELAZZI. (San Nicolò 21). Mostra del pittore Pietro Melecchi.

PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra di opere dei seguenti artisti: Bergagna, Levier, Brumatti, Rossini, Cappellato Cocever, Carà.

SAN GIUSTO. Mostra della pittrice Cecilia Liebman.

SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

SPETTACOLI

La Compagnia Osiris-Viarisio stasera al Rossetti

Stasera alle 21 debutta al Rossetti la Compagnia di riviste di Wanda Osiris ed Enrico Viarisio, con lo spettacolo «Si stava meglio domani». Fanno inoltre parte della Compagnia Harry Feist, Enzo Turco, Giannini Agus, Maria Donati e il balletto Carise.

Benedetti Michelangeli alla Società dei concerti

Con l'esecuzione delle Variazioni di Brahms su di un tema di Paganini, Arturo Benedetti-Michelangeli ha dato la prova di aver superato oramai la tecnica pianistica e di essere entrato nella sfera dell'arte pura. Egli, per così dire, orchestra la tastiera per raggiungere qualche cosa che è al di là del superamento. Contribuiscono a questo raggiungimento un tocco ora morbido e dolcissimo, ora robusto ed appassionato, una assoluta conoscenza di ogni problema pianistico e quella entità indefinibile che fa di un uomo un poeta. Anche nell'andante spianato e polonaise brillante di Chopin l'interpretazione del grande pianista è entrata nel campo della perfezione.

Nell'esecuzione del «Carnevale di Vienna» di Schumann, Benedetti-Michelangeli si è talora staccato dal tono esclamativo delle idealità romantiche, senza sottrarsi d'altronde al mistero di alcune zone e comunicandone il fascino. Apriva il programma un brano settecentesco, la sonata in si bem. di Clementi. Michelangeli ne ha messo perfettamente in risalto il carattere limpido e giocoso.

Alla fine del concerto il pianista ha naturalmente dovuto concedere, per le insistenti acclamazioni dello strabocchevole pubblico, alcuni brani fuori programma.

STATO CIVILE

Nati 12, morti 11, matrimoni 6.

MATRIMONI CELEBRATI: Wallmann Egone, infermiere e Tonet Anna, passafilm; di Bartolo Giovanni, studente e Pereza Marinetta, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zagar Francesco, possidente e Bak Emilia, casalinga; Maleciar Luigi, cuoco marittimo e Darini Amelia, casalinga; Prelli Marziano, impiegato e Visona Clorinda, operaia; Bicci Mario, bracciante e Cociancich Maria, casalinga.

MORTI: Prester Marcello, a. 45; Micheli Riccardo, a. 60; Pevec Anna, a. 57; Leban Anita, a. 24; Cernel ved. Cavalcante Antonia, a. 79; Köföler in Peternelli Maria, a. 49; Urdich ved. Cremese Maria, a. 60; Saitz ved. Polli Giuseppina, a. 74; Mitton Fiore, a. 67; Murdocco Giuseppe, a. 41; Poropat Paolo, ore 12.

La Gazzetta del G.M.A. E' uscita la Gazzetta n. 19 vol. II. La pubblicazione è in vendita presso la Prefettura, stanza 60.

LO SPORT

Il campionato naz. di hockey

Novara - Edera 3-1 (2-1)

L'Edera, che da qualche tempo è perseguitata dalla sfortuna, ha subito iersera un altro sgambetto dalla cattiva sorte avendo perduto contro i campioni d'Italia di hockey una partita che pur è stata dominata dai rossoneri. Al primo minuto il portiere novarese Grassi, al quale risale gran parte del merito della vittoria, parava un rigore e al 6' il difensore ederino Maritati segnava un'autorete. Al 18', Panagini marcava il secondo punto per i campioni e un minuto più tardi, su rigore Posar accorciava la distanza. Durante l'intera ripresa, come già nel primo tempo, l'Edera assediava la porta novarese ma, mentre non impediva a Panagini di portare a 3 i punti per gli azzurri, non solo non riusciva a segnare su azione di linea ma neanche a trasformare uno solo dei tre ultimi rigori concessi dall'arbitro Filippi di Milano.

I premi di Totocalcio — Oltre un milione ai "dodici„

MILANO, 23 — La cifra disponibile per il Totocalcio è risultata questa settimana di lire 56.881.728. A ciascuno dei 25 concorrenti che hanno totalizzato 12 punti è spettata la somma di lire 1.137.634. A ciascuno dei 466 concorrenti che hanno totalizzato 11 punti è spettata la somma di lire 61.031.

La benedizione del Pontefice ai giocatori della Triestina

CITTA' DEL VATICANO, 23 — Il Papa ha ricevuto oggi in speciale udienza la squadra calcistica dell'Unione Sportiva Triestina, trattenendo ciascuno dei giovani in paterna e cordiale conversazione ed avendo per tutti parole di augurio. Concludeva l'udienza con una speciale affettuosa benedizione.

A.I.A. «Gianni Godina». Oggi ore 19.30 riunione straordinaria.

Affermazioni italiane in Isvizzera nelle gare aeromodellistiche

BERNA, 23 — Decine di concorrenti di tutta Europa hanno preso parte alla prima grande rassegna aeromodellistica internazionale del dopoguerra effettuatasi a Sauenfeld. Buone sono state le affermazioni italiane; nella gara dei motomodelli l'Italia si è piazzata seconda dietro il Belgio; in quella individuale che ha raccolto 75 concorrenti, Pecorari si è classificato secondo assoluto, mentre altri tre italiani figurano al 6.o, 7.o ed 8.o posto.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

[illegible]

DORINA SCARPIELLO
e
GIORGIO GRIFFITHS
sposi
Trieste - Birmingham, 23-VI-1947

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste, con decreto dd. 28 maggio 1947, invita chiunque abbia notizie di **ZOFF MARIA OLIVA in MORSAN**, di Sebastiano e fu Mucchiut Maria, nata a Cormons il 4 novembre 1904, scomparsa da Trieste alla fine di maggio del 1929, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. GASPARO MICHIELI

Morte presunta

(prima pubblicazione)

Breggion Milena in Stocchi ha con ricorso 14-5-47, richiesta al Tribunale di Trieste la dichiarazione di morte presunta del proprio marito **STOCCHI RENATO** fu Vito, nato a Pola l'11 dicembre 1911, già res. a Trieste, via Cologna 13, parchettista, scomparso per un infortunio il giorno 30 sett. 1943 nella località Lucinico, frazione Gradiscutta (prov. Gorizia). Chiunque avesse notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Trieste, 19 giugno 1947.

Avv. TULLIO PUECHER

Tribunale civile e penale di Trieste

Seconda pubblicazione

AVVISO

Pende presso il locale Tribunale procedimento per la dichiarazione di morte presunta di **ANTONIO KOMAR di Lorenzo**, allontanatosi da Trieste, suo ultimo domicilio, nell'anno 1924 senza dare più notizie di sè. Il Presidente del Tribunale invita, con decreto 29 maggio a. c., N. 3634 Cron., chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale medesimo, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. RONCELLI

COMUNICATO

Spedizioni pacchi dono U.T.A.T.

Con riferimento alla notizia pubblicata dalla stampa in merito ad un illecito traffico a mezzo pacchi-dono da Trieste a Vienna, informiamo i nostri clienti che l'organizzazione UTAT non ha nulla a che vedere con le persone o ditte implicate in merito. Si rende pertanto noto che la prossima spedizione avrà luogo alla fine del corrente mese.

UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO S. a r. l.